

IL NUOVO PEI: BUONE PRASSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA NELL'OTTICA BIO-PSICO-SOCIALE DELL'ICF

CORSO DI SECONDO LIVELLO
PER DOCENTI SPECIALIZZATI SUL SOSTEGNO
PER LA PROMOZIONE DI FIGURE DI COORDINAMENTO

FIGURA DI COORDINAMENTO

IL DOCENTE COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

(NOTA MIUR 37900 DEL 15.11.2015)

UNA FIGURA DI STAFF

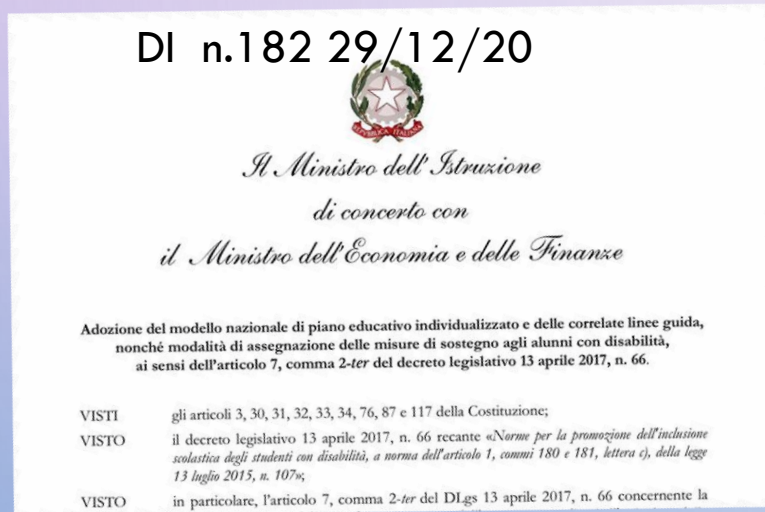
«una figura docente che - collaborando con il Dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) - deve assicurare

UN COORDINAMENTO EFFICACE
DI TUTTE LE ATTIVITÀ PROGETTUALI DI ISTITUTO,
FINALIZZATE A PROMUOVERE
LA PIENA INTEGRAZIONE DI OGNI ALUNNO
NEL CONTESTO DELLA CLASSE E DELLA SCUOLA»

Il tutto affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro
concreta e puntuale attuazione.

IL «NUOVO» PEI: CONTINUARE A PENSARE E A LAVORARE CON L'ICF

Nota del Ministero n.40
13/01/21



Finalmente quattro modelli unici a livello nazionale

L'ADOZIONE DEL NUOVO STRUMENTO E DELLE CORRELATE LINEE GUIDA
IMPLICA DI TORNARE A RIFLETTERE SULLE PRATICHE DI INCLUSIONE E
COSTITUISCE UNA GUIDA
PER LA LORO EVENTUALE REVISIONE E MIGLIORAMENTO.
(NOTA MINISTERIALE N.40 DEL 13/01/21)

STRUTTURA DELL'INCONTRO

Riferimenti normativi

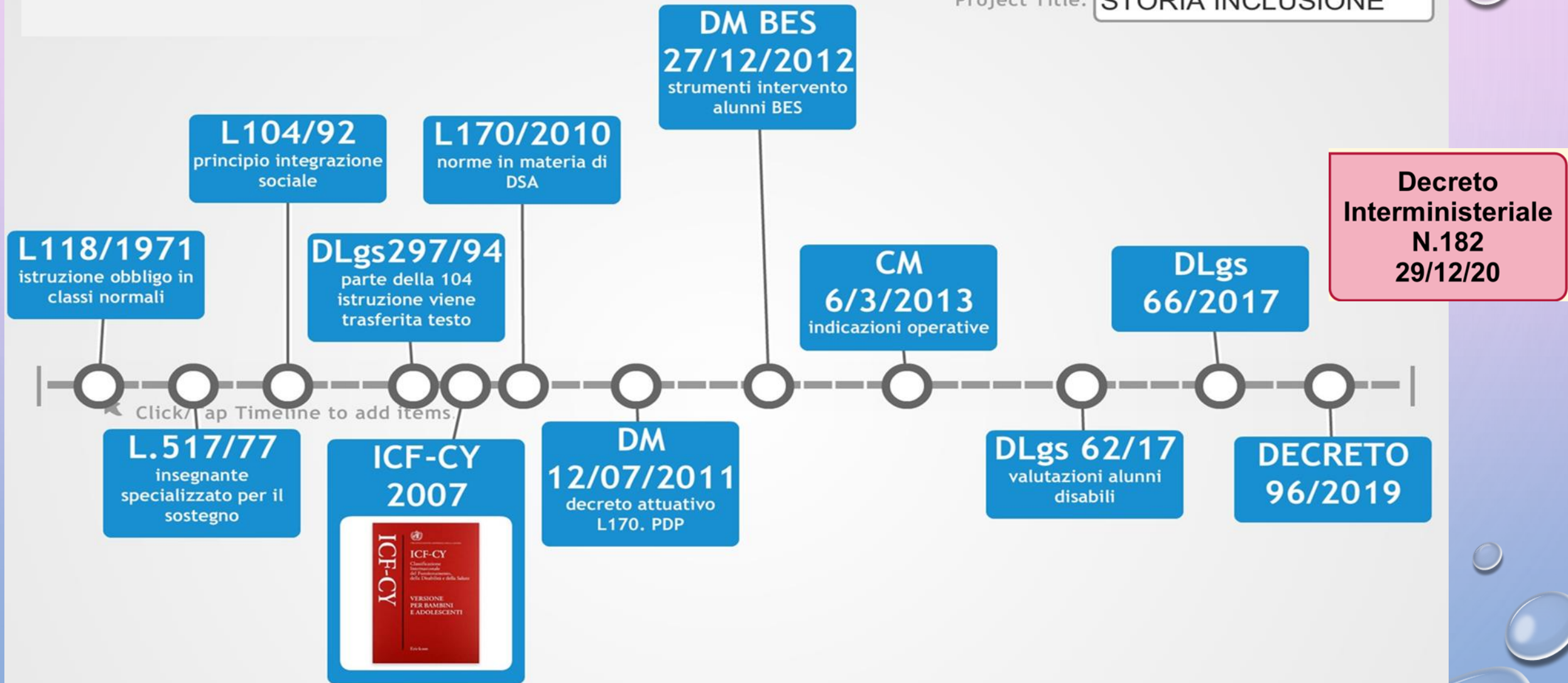
- 1) «Approccio bio-psico-sociale» dell'ICF nel nuovo modello.
- 2) Importanza della corresponsabilità educativa: il GLO
Ipotesi di difficoltà e relative ipotesi di soluzioni.
- 3) Struttura del nuovo PEI: esempio di compilazione.
- 4) Riflessioni condivise.

Il Dlgs n.66//2017 e le successive modifiche attraverso il
Dlgs n.96/2019 hanno introdotto in disposizioni di **legge**



**L'IDEA DI UN PEI FONDATO SULLA PROSPETTIVA
BIO-PSICO-SOCIALE DEL FUNZIONAMENTO UMANO**

Project Title: **STORIA INCLUSIONE**



Il Decreto interministeriale
«Adozione del modello nazionale di PEI»
n.182 del 29/12/2020

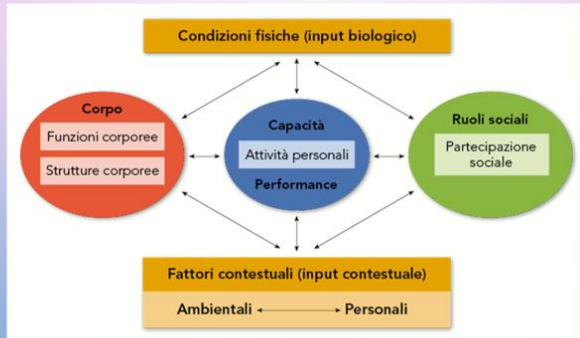
focalizza l'attenzione sulla necessità di assunzione di
una prospettiva **BIO-PSICO-SOCIALE**
nella stesura del PEI

**COSA SIGNIFICA PENSARE IN PROSPETTIVA
BIO-PSICO-SOCIALE
RIFERITA AL FUNZIONAMENTO UMANO?
ABBRACCIARE LA FILOSOFIA ICF**

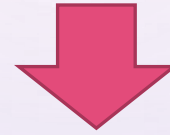


LA SITUAZIONE DI SALUTE DI UNA PERSONA E IL SUO FUNZIONAMENTO

ICF interpreta la salute e il funzionamento umano come risultante dell'interazione complessa, globale e multidimensionale tra fattori biologici, biostrutturali, funzionali, di capacità, di partecipazione sociale e contestuali ambientali e personali



Dall'Aglio Anna Maria



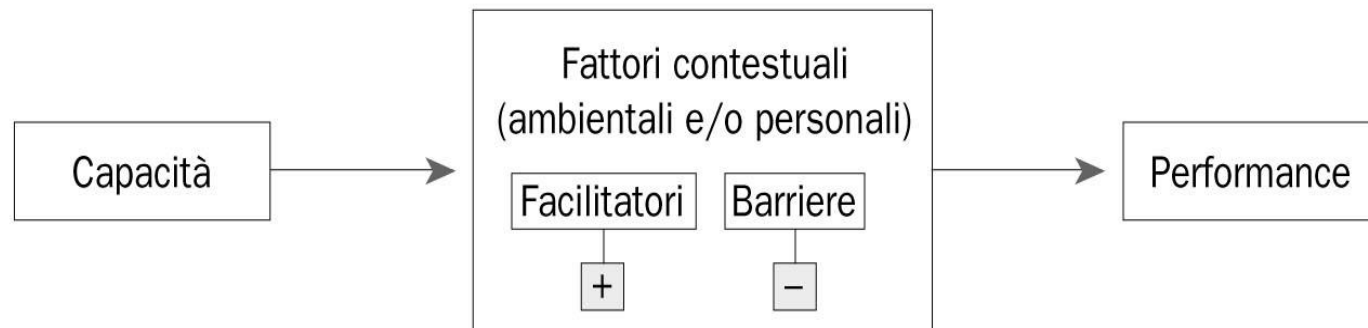
è la risultante globale

delle reciproche influenze tra:

le condizioni fisiche, le strutture e le funzioni corporee, le attività personali, la partecipazione sociale, i fattori contestuali ambientali e personali.

l'attenzione è rivolta
all'analisi dei fattori del contesto scolastico,
con particolare riguardo

ai “facilitatori” e alle “barriere” che determinano
le «performances» degli studenti con disabilità



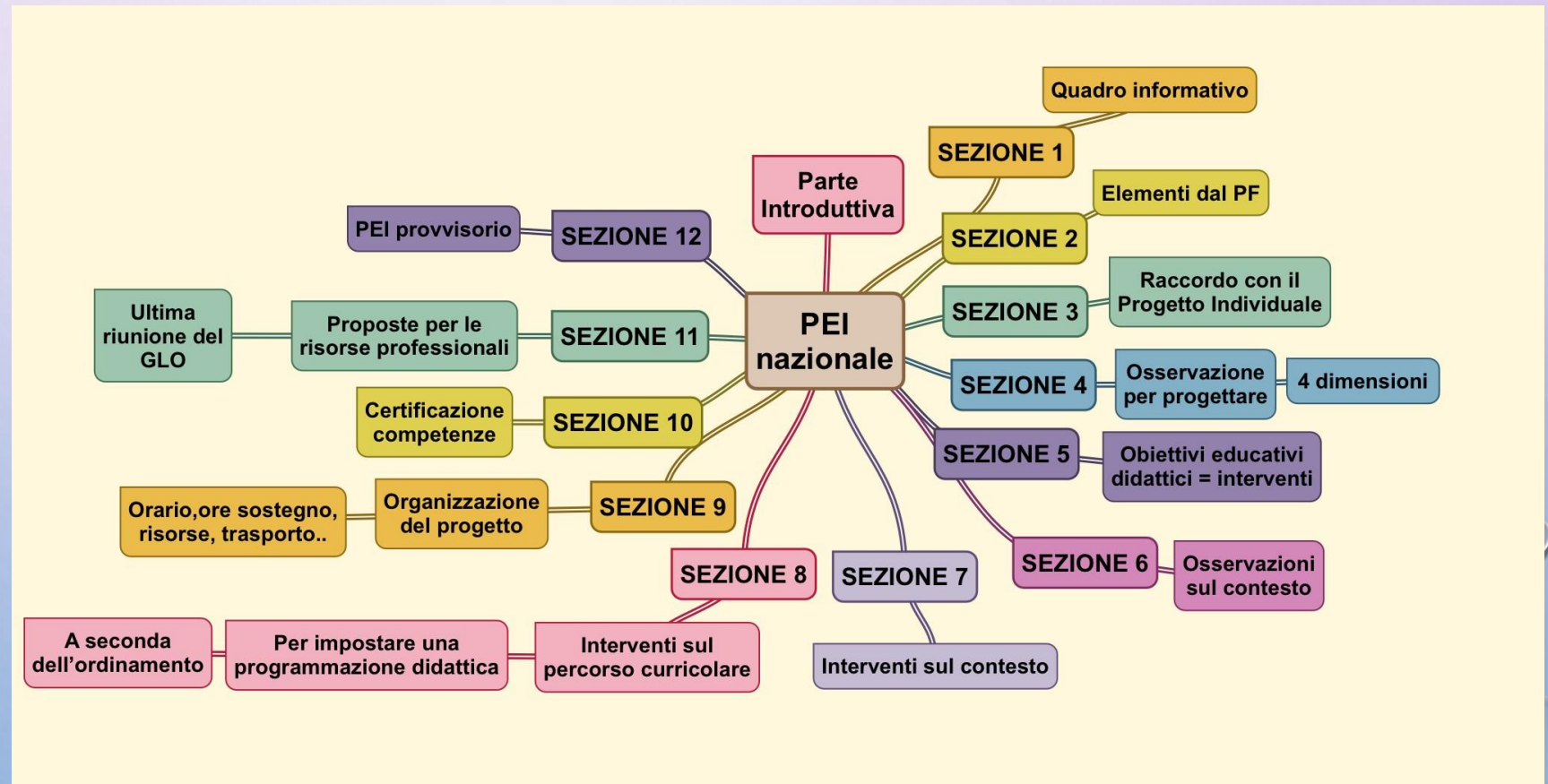
CAPACITÀ	FACILITATORE	PERFORMANCE
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità articolatorie verbali non presenti • Linguaggio espressivo assente • Capacità nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • Tavola di comunicazione con simboli • Persona in grado di decodificare i simboli 	<ul style="list-style-type: none"> • Performance comunicativa espressiva adeguata sui bisogni base

CAPACITÀ	BARRIERE	PERFORMANCE
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità verbali buone • Linguaggio espressivo adeguato • Buone capacità 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattore contestuale personale negativo: forte ansia sociale in presenza di estranei 	<ul style="list-style-type: none"> • Performance comunicativa espressiva deficitaria sul versante della partecipazione sociale con estranei o persone poco familiari

QUALI SONO LE SEZIONI DEL PEI PIÙ SIGNIFICATIVE PER VALORIZZARE LA PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE?

Sezioni dedicate al contesto (sezione 6 e 7)

Dlgs 66/17 art.7 c.2
DI 182/20 Art.9





AMBIENTE FISICO

PROBLEMATICHE **OGGETTIVE** LEGATE ALL'ACCESSIBILITÀ E ALLA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI O ALLA DISPONIBILITÀ DI ATTREZZATURE DIDATTICHE O DI SUPPORTO, MATERIALI PER L'APPRENDIMENTO

(AD ESEMPIO BARRIERE ARCHITETTONICHE, LOCALI ECCESSIVAMENTE RUMOROSI, CARENZA DI TECNOLOGIE SPECIFICHE, MANCANZA DI SUPPORTI PER L'AUTONOMIA PERSONALE)

FATTORI AMBIENTALI



AMBIENTE SOCIALE

LE RELAZIONI TRA INSEGNANTI E ALTRI ADULTI DI RIFERIMENTO DA UNA PARTE, IL GRUPPO DEI PARI DALL'ALTRA, OSSERVANDO L'INFLUENZA -POSITIVA O NEGATIVA -CHE QUESTI RAPPORTI POSSONO AVERE



ATTEGGIAMENTI

CONSIDERARE I FACILITATORI CHE POSSONO PROMUOVERE L'INCLUSIONE, MENTRE - SOPRATTUTTO IN CASO IN CUI SI MANIFESTINO **PROBLEMI DI COMPORTAMENTO** TALI DA GENERARE TENSIONI CON IL GRUPPO CLASSE E LE FAMIGLIE -È OPPORTUNO PREVENIRE E IL PIÙ POSSIBILE LIMITARE ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO O EMARGINAZIONE.

Vedi esempio PEI
compilato

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

--	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

DA DOVE PARTIRE PER ORGANIZZARE GLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI?

I PUNTI DI FORZA NELLE 4 DIMENSIONI SUI QUALI COSTRUIRE GLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

OSSERVARE E INTERVENIRE



Art.8 DI 182/2020

Art.7 DLgs 66/2017

Sezione 4 e 5 PEI

DIMENSIONI (DI 182/20 art.7 Dlgs 66/2017)	AREE /ASSI DF e PDF DPR 1994
A) Relazione, interazione e socializzazione	-Affettivo-relazionale
B) Comunicazione e Linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione - Linguaggio
C) Autonomia e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia personale e sociale - Motorio-prassica - Sensoriale
D) Cognitiva , Neurologica e Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Cognitivo - Neuropsicologico - Apprendimento

DIMENSIONI nuovo PEI	RACCORDO con le COMPONENTI ICF
1) Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione	D7, D9
2) Dimensione della comunicazione e del linguaggio	D3
3) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	D4 D5 D6
4) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	D1 D2 D8

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

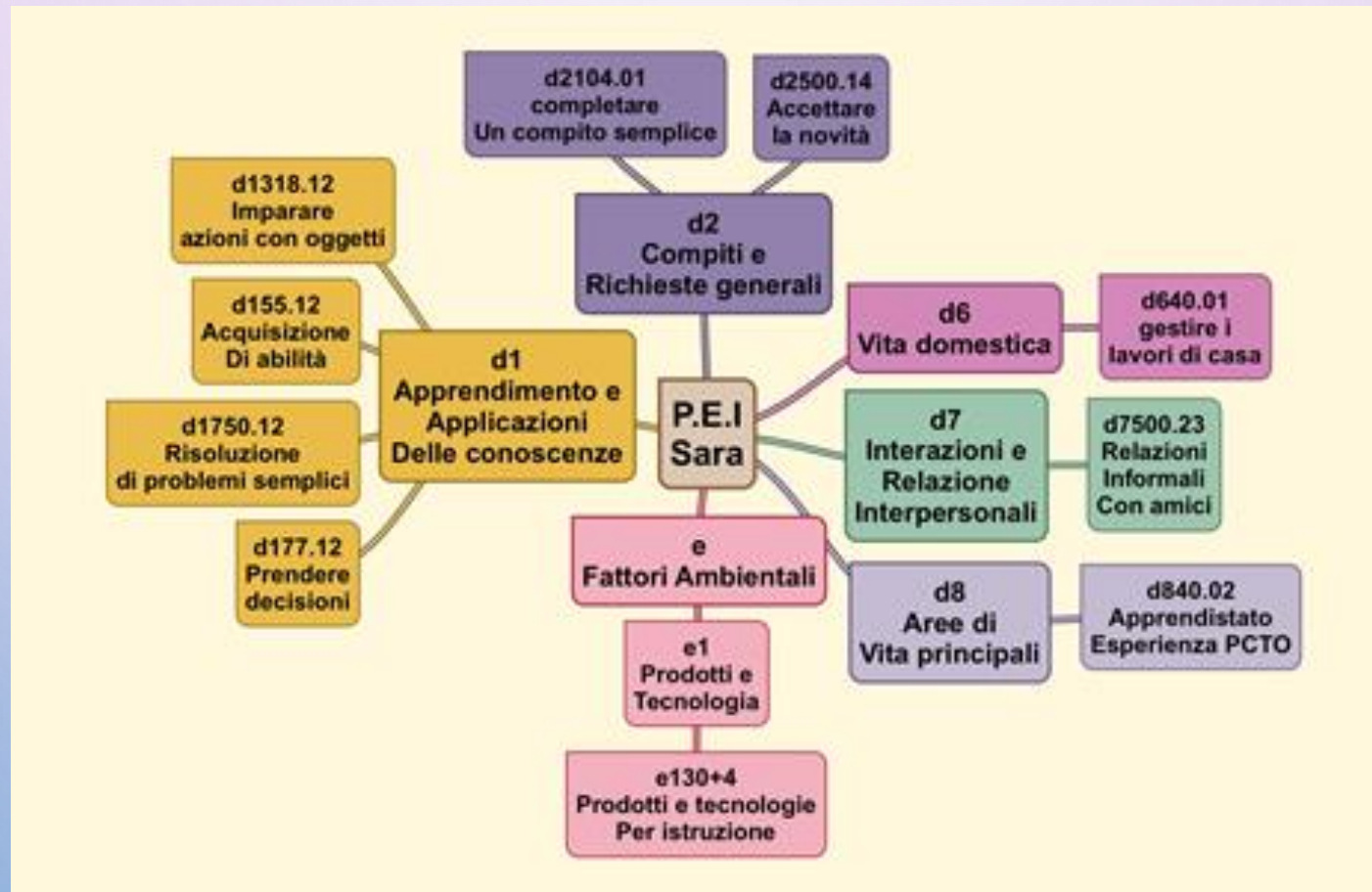
Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

VISIONE PROSPETTICA DEL PEI:

UNA PROGETTUALITÀ CHE VA OLTRE LA SCUOLA
CAPACE DI GUARDARE AVANTI NEL TEMPO

Le sezioni più significative per la valorizzazione della visione prospettica:

- 1) Quadro informativo genitori
- 2) Raccordo con il progetto individuale (punto 3)
- 3) Riquadro dedicato alle attività extrascolastiche (sez 9)



QUALI SONO GLI ELEMENTI DI QUALITÀ A CUI PRESTARE ATTENZIONE

Elementi di qualità	
Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado	la raccolta e la condivisione delle informazioni e la collaborazione tra il personale di sostegno («dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione» art. 1 c 1 DI 182/2020) l' accompagnamento dell'allievo e della sua famiglia con iniziative di supporto
Il Progetto di vita e il progetto individuale	Art.6 DI 182/2020- art.7 Dlg 66/17
La tipologia di programmazione (il punto di contatto)	Rispetto all'art. 15 O.M. 90/2001, il nuovo PEI richiede la definizione disciplina per disciplina degli obiettivi perseguiti (sezione 8.3).

LA TIPOLOGIA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER DISCIPLINA (SCUOLA PRIMARIA)

A) Progettazione didattica della classe	Si applicano gli stessi criteri di valutazione	Se si sceglie l'opzione A, non c'è da aggiungere altro. Non significa però annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato in 8.2.
B) Progettazione PERSONALIZZATA rispetto alla progettazione didattica della classe	Personalizzazioni in relazione 1) agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) 2) ai criteri di valutazione	B1) le differenze rispetto alla progettazione della classe possono non essere rilevanti B2) la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe.

IMPORTANZA DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA I GRUPPI DI LAVORO

Il Dlgs 96/2029 ha modificato l'art.15 della Legge 104/92 istituendo 4 gruppi di lavoro per l'inclusione

GLIR	GIT	GLI	GLO
Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale	Gruppo per l'Inclusione Territoriale	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Gruppo di Lavoro Operativo
Ambito Regionale	Ambito Provinciale	A livello di Istituto	A livello di Istituto interventi sul singolo alunno/studente
Compito: consulenza e proposte all'USR, supporto al GIT	Compito: supporto alle scuole	Compito: consulenza e supporto al collegio dei docenti, ai singoli docenti o ai cdc nell'attuazione del PEI	Compito: elabora e approva il PEI, verifica il processo di inclusione. Propone ore sostegno e assistenza

CTS (CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO)
SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE



STRUTTURE CARATTERIZZATE DA UNA FUNZIONE
SPECIFICAMENTE TECNICA CHE OFFRONO SUPPORTI
ATTRAVERSO LA FORMAZIONE ANCHE SPECIALISTICA

AL FINE DELLA DEFINIZIONE DEI PEI E DELLA VERIFICA DEL
PROCESSO DI **INCLUSIONE** E DELLA PROPOSTA ORE SOSTEGNO E
ASSISTENZE SONO COSTITUITI I GLO (NUOVO ART.15 LEGGE104/92 C.10)

GLO= **GRUPPO** DI **LAVORO** **OPERATIVO**

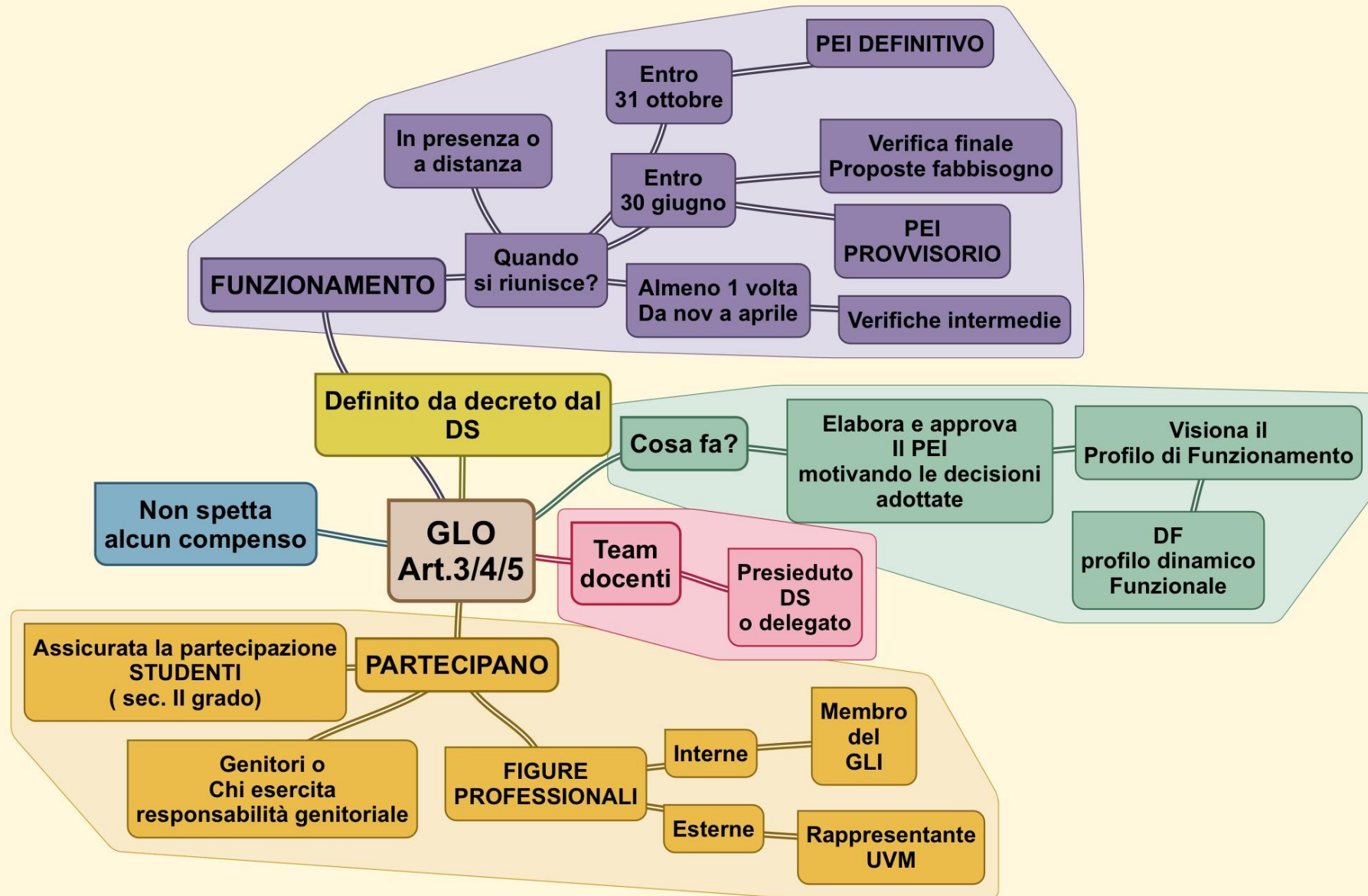
PER L'**INCLUSIONE** SCOLASTICA
DEGLI ALLIEVI E DELLE ALLIEVE
CON DISABILITÀ

Il PEI non è l'ob.
del GLO ma è
uno strumento di
progettazione

Art.3
Art.4
Art.5
Art.6

DI 182
Dlgs 66/17 Art.7 comma 2

È un gruppo
di lavoro
ma soprattutto un
organo formale
dell'istituzione
scolastica



CHI È RESPONSABILE DEL PEI

- IN PRECEDENZA

RESPONSABILI DEL PEI:

-SCUOLA E ASL CONGIUNTAMENTE

COLLABORANO

I GENITORI

LEGGE 104/ 92 ART.12 C 5 VERSIONE MODIFICATA DAL DL 66/2017)

- CON IL NUOVO DL DAL 2019

RESPONSABILI DEL PEI

SOLO LA SCUOLA: TUTTI GLI INSEGNANTI DELLA CLASSE SONO COMPONENTI DEL GLO

PARTECIPANO INOLTRE:

- 1) GENITORI
- 2) FIGURE PROFESSIONALI (INTERNE ED ESTERNE)
- 3) STUDENTE CON DISABILITÀ (ANCHE SE MINORENNE)

FORNISCE IL NECESSARIO SUPPORTO

- 1) USM UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELL'ASL

Supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare

art.15 comma 10 della L. 104/92, come modificato dal DLgs 66/2017

UVM dell'Azienda Sanitaria Locale → l'organo collegiale che ha redatto il Profilo di Funzionamento, ha il compito di fornire al GLO il "necessario supporto".

Partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa, con diritto di voto.

L'UVM è un organo distinto rispetto al GLO e come tale non ne fa parte, ma le figure professionali che lo compongono e che interagiscono con l'alunno possono certamente rientrarvi

L'istituzione scolastica concorda con l'ASL di riferimento di ciascun alunno con disabilità le modalità operative più idonee per offrire a ogni GLO il tipo di supporto più adatto.

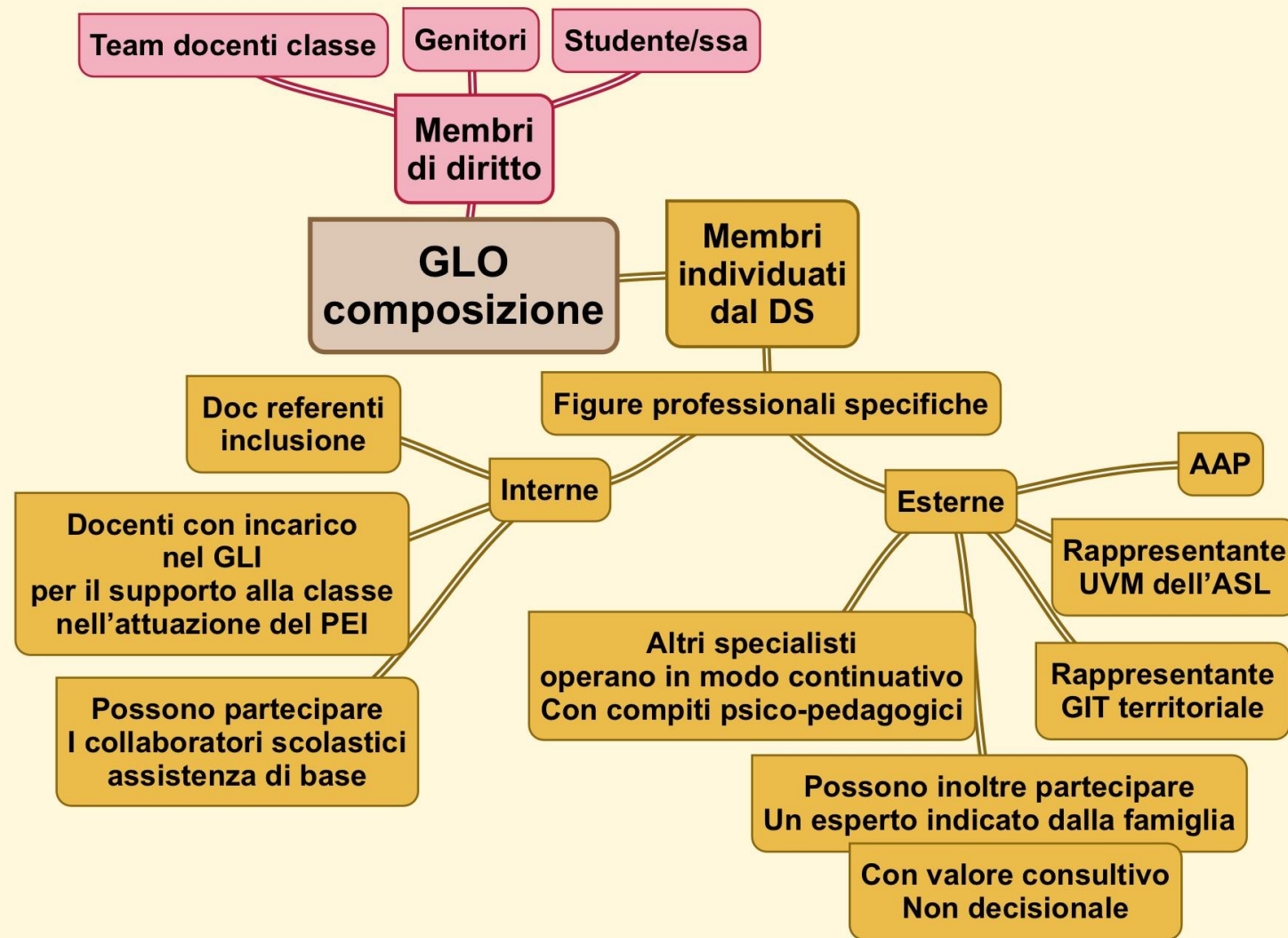
INDICATIVAMENTE SI SUGGERISCONO DUE MODALITÀ

ADOTTABILI ENTRAMBE O IN ALTERNATIVA:
(LINEE GUIDA PAG 11)

1) L'ASL INDICA UNO O PIÙ MEMBRI DELL'UVM COME COMPONENTI A TUTTI GLI EFFETTI DEL GLO ED ESSI SARANNO PERTANTO INVITATI A TUTTI GLI INCONTRI E - SE IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE - MANTERRANNO I CONTATTI IN ALTRO MODO.

2) SI CONCORDANO CON LA SCUOLA, SECONDO LE DIVERSE SITUAZIONI, ALTRE MODALITÀ DI SUPPORTO, ANCHE A DISTANZA O INDIRETTE, QUALI AD ESEMPIO: CONSULENZE, CONTROLLO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, INTERVENTI IN CASO DI NECESSITÀ O ALTRO.

COMPOSIZIONE DEL GLO



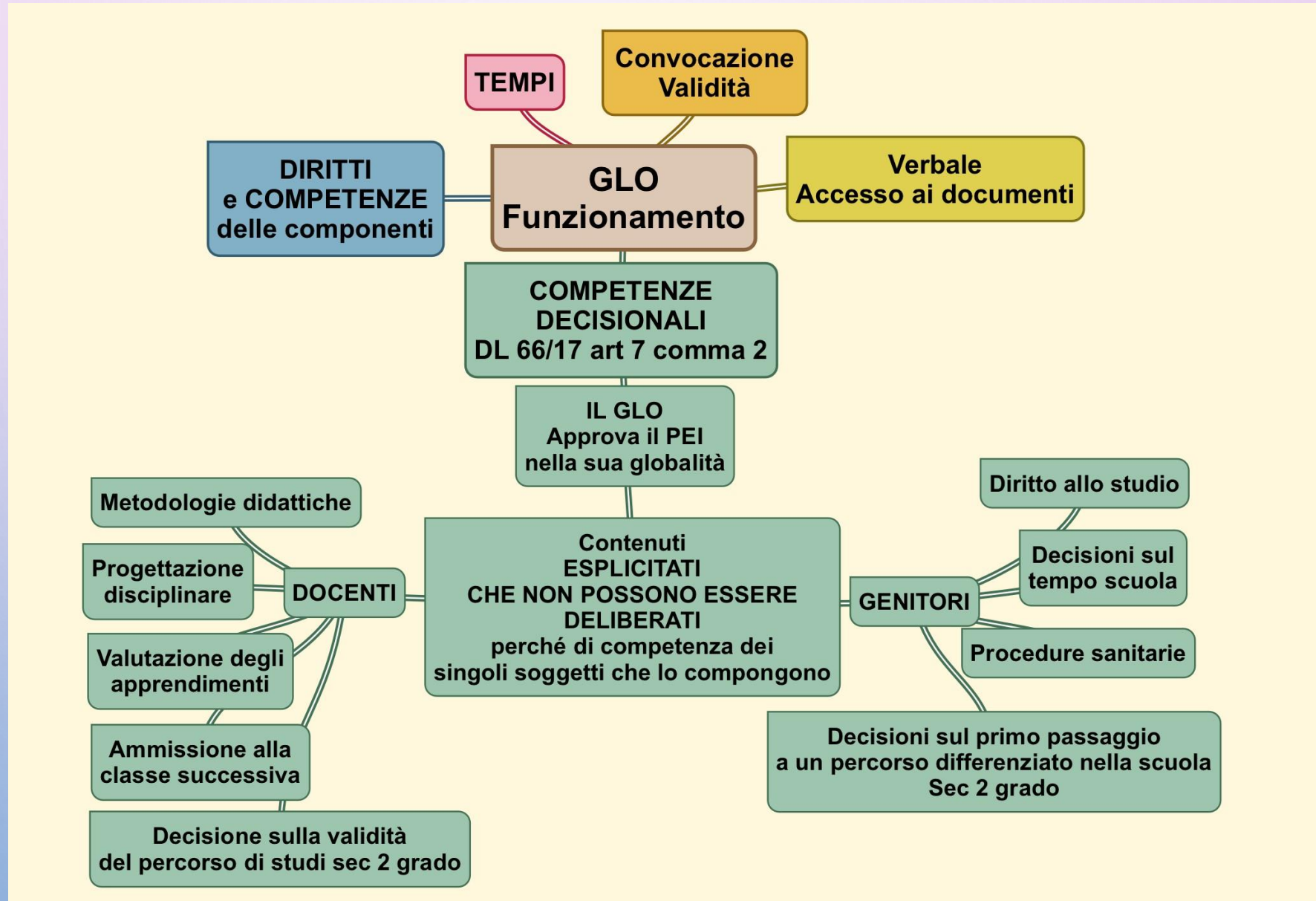
Scuola concorda con l'ASL le modalità di supporto per il GLO

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

FUNZIONAMENTO DEL GLO (ART.4 DI 182/20)



COMPETENZE DECISIONALI



Il PEI deve essere approvato e quindi il GLO deve necessariamente arrivare a una sintesi

DL. 66/17 art. 7 comma 22.

Il PEI [...]:

a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione [...];



Tanti GLO quanti sono gli studenti/le studentesse con disabilità

PEI APPROVATO ALL'UNANIMITÀ O A MAGGIORANZA?



Ruolo fondamentale del coordinatore: leader (empatico, comunicativo, collaborativo, organizzativo..)

Il DI 182 non parla di votazioni, ma nel comma 9 dell'art. 3 emerge la possibilità che le decisioni possano essere prese anche in modo non unanime:

Art. 3 c. 9: Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

QUALI DIFFICOLTÀ POSSIAMO INCONTRARE

IPOTESI DI DIFFICOLTÀ	IPOTESI DI SOLUZIONE
1) L'OBIETTIVO del GLO= PEI	In realtà il PEI è uno strumento di progettazione, il vero obiettivo è l'inclusione scolastica in grado di valorizzare lo studente.
2) Come si può redigere un PEI nel corso di un normale incontro del GLO (1h o 1,5h) partendo da zero?	Risulta in effetti impossibile, quindi si necessita di un'organizzazione efficace prevedendo dei compiti da svolgere prima dell'incontro per far sì che ci sia una condivisione reale.
3) Si riduce tutto ai tre incontri ufficiali previsti del GLO?	Per avere una comunicazione efficace gli incontri ufficiali non bastano nel senso che oltre ai documenti ufficiali (convocazioni, verbali e documenti relativi al PEI..) ci dovranno essere modalità di interazioni informali che diano la possibilità di comunicare in modo veloce ed efficace.
4) Come combattere il fenomeno «delega» al docente di sostegno?	Informare e formare tutti i docenti disciplinari

QUALI DIFFICOLTÀ POSSIAMO INCONTRARE

IPOTESI DI DIFFICOLTÀ	IPOTESI DI SOLUZIONE
5) Come fare se sono in servizio docenti di sostegno inesperti?	Può essere importante organizzare il supporto di competenze del GLI. Valorizzare le professionalità esistenti, in nessun caso può essere delegata a docenti di sostegno senza esperienza da soli la redazione del PEI (L.104/92 art.15 c.8) Il GLI [...]ha il compito [...] di supportare i docenti contitolari e i cdc nell'attuazione dei PEI.
6)Può succedere che nascano dei conflitti di competenze tra GLO e cdc?	Bisogna prestare particolare attenzione al rispetto rigoroso delle procedure e al rispetto dei ruoli.
7) Come prevenire eventuali contrapposizioni scuola-famiglia?	Attivare modalità di comunicazioni corrette, chiare, trasparenti ed efficaci, nel rispetto dei ruoli e delle procedure.
8) Come procede il GLO nel caso ci siano dei membri assenti? (essendo un gruppo numeroso è possibile che non tutti possano partecipare sempre)	Il GLO procede regolarmente come previsto (ricordarsi che le decisioni prese impegnano sempre tutti, anche gli assenti) con l'attenzione di assicurare la circolazione delle informazioni e dei documenti.

In sintesi

a.s.2020/21: stessi modelli
predisposti

Necessità di un PASSAGGIO
PROGRESSIVO

IL NUOVO MODELLO NAZIONALE DI PEI
SARÀ ADOTTATO UNIVERSALMENTE

(SCRIVE IL MINISTERO SEMPRE NELLA NOTA N. 40/2021)

DA TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
DALL'A.S. 2021/22

ISCRIZIONI A.S.2021/22

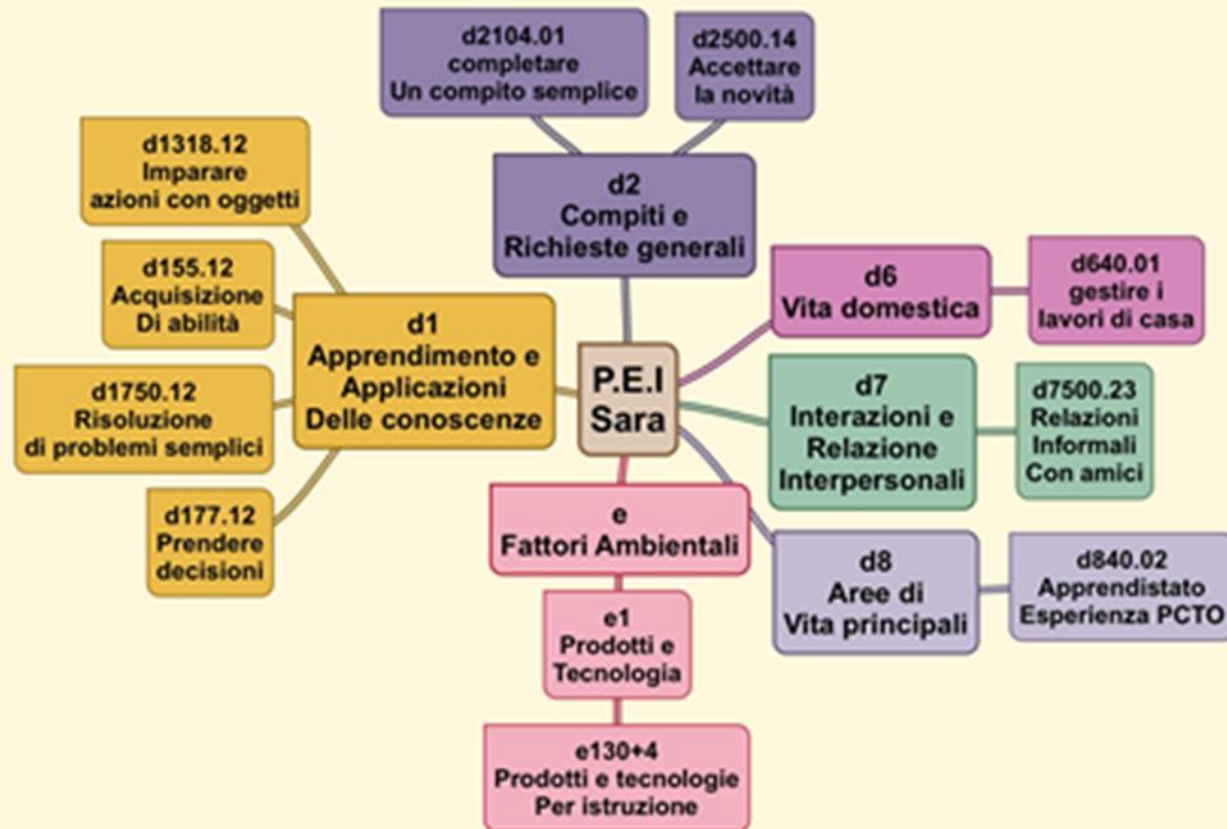
NOTA N. 40/2021

In attesa delle previste Linee guida del Ministero della Salute, le procedure di iscrizione per il prossimo anno scolastico hanno seguito la prassi corrente ossia la presentazione dell'iscrizione online, (esclusa l'infanzia per cui vige anche la modalità cartacea) e il completamento della stessa con la presentazione a scuola della documentazione/certificazioni relative all'alunno con disabilità.

Le nuove certificazioni saranno possibili dopo l'adozione delle Linee guida del Ministero della Salute

VISIONE MODELLO NAZIONALE PEI : COSA CAMBIA? COSA RIMANE?

ESEMPIO DI COMPILAZIONE: COSA NON PERDERE DI CIÒ CHE SI È GIÀ IMPARATO E COSTRUITO CON L'ICF



RIFERIMENTI

- **NORMATIVI**

- LEGGE 107
- DLG 66/2017
- DLG 96/2019
- DM 182/2020 CON LE RELATIVE LINEE GUIDA
- NOTA N.40 DEL 13/1/21
- LEGGE 104/92

- **BIBLIOGRAFICI**

- MANUALE ICF-CY
- «IL NUOVO PEI» IN PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE ED ECOLOGICA (ERICKSON)
- WEBINAR ERICKSON 15 E 25 FEBBRAIO 21 (DOTT. FLAVIO FOGAROLO E DOTT. ROSSINI ANDREA)

Grazie per l'attenzione e buon lavoro!